



## UNICI DAVANTI ALL'UNICO

Rivedersi la sera, dopo la faticaccia della giornata a ricevere la stessa paga come chi è arrivato *last minute*, non è semplice da capire ancora meno da accettare. Per me «mormorare» sarebbe stato poco. Eppure anche queste righe così difficili da recepire sono “Buona novella” per ogni cristiano. A mo’ di premessa alla comprensione di questo testo suggerisco due cose. Da una parte bisogna farsi guidare dalle parole del profeta Isaia nella prima lettura di oggi. Egli afferma che i pensieri del Signore non sono nostri e le sue vie sono anche diverse dalle nostre (Is 55, 6-9). Quindi riconoscere che siamo incapaci di capire del tutto una scelta

come questa del vangelo è un passo fondamentale per capire la logica e il cuore di Dio. E’ pregare per entrare nella logica di Dio. D’altra parte consiglio di prendere in esempio i legami tra genitori e figli. Quel legame è unico e imparagonabile. Un padre (o una madre) è unico per il proprio figlio. E i figli, anche se sono tanti, sono unici per un genitore. Ognuno di loro ha bisogno di essere considerato nella sua peculiarità. E’ quello che fa bene. Questo discorso vale sia per i figli che per i genitori. Se non ci si sente amato in modo unico, che non vuole dire totalizzante e soffocante, allora il rapporto va in crisi. L’evangelista Matteo pone al centro della nostra attenzione questa domenica la percezione che abbiamo di noi stessi di fronte a Dio. Agli occhi di Dio siamo unici. Da Padre, quale è, Dio



si interessa alla felicità di ogni suo figlio. Purtroppo da figli non lo capiamo così. È la “sindrome di Caino” che consiste nel vivere di paragoni. Se leggiamo il testo di Genesi, notiamo che, malgrado il fatto che Caino sostenga che il Signore guardi ad Abele e non a lui, in realtà, nel testo, il Signore parla continuamente e solo a Caino. Chi vive di paragoni non si sente mai a posto, non gusta mai lo sguardo unico posato sulla propria esistenza. Vive di gioia minacciata perché c’è sempre qualche “più” o “meno” che gliela guasta. È la situazione di chi vive le amicizie con un senso di competizione per vincere il premio del migliore o, preferibilmente,

dell’unico amico o l’unico figlio o dell’unico genitore. È il fidanzato/a fidanzata che vive il proprio fidanzamento perseguitato/a dai fantasmi inesistenti delle ex. È la persona scontenta della propria vita perché non è quella di un altro. È, in ultima analisi, la penosa esistenza di chi ha a disposizione l’Infinito e ha paura che gli altri, partecipando,

glielo sciupino. Questo vangelo ci ricorda che dobbiamo vivere la vita e l’eternità come unici dinanzi all’Unico. Cristo ama singolarmente ognuno di noi, ama ancora di più quei bambini che nelle nostre parrocchie ricevono il battesimo. Dio dona, anzi, si dona totalmente e sempre. È Lui la nostra «paga» ogni volta che trova una breccia per entrare nella nostra vita. Si può essere santi senza mandare per forza all’inferno qualcuno. È questo il Vangelo. È questa la via della gioia. *Don Lambert*

### Dal Vangelo secondo Matteo (20,1-16)

*In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:*

*«Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. (...) Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».*



## “VIVI, AMA, SOGNA, CREDI” - CATECHESI DI PAPA FRANCESCO SULLA SPERANZA (20.09.2017)

a cura della Redazione

Cari fratelli e sorelle, buongiorno!

La catechesi di oggi ha per tema: “educare alla speranza”. E per questo io la rivolgerò direttamente, con il “tu”, immaginando di parlare come educatore, come padre a un giovane, o a qualsiasi persona aperta ad imparare.

Pensa, lì dove Dio ti ha seminato, spera! Sempre spera.

Non arrenderti alla notte: ricorda che il primo nemico da sotto-mettere non è fuori di te: è dentro. Pertanto, non concedere spazio ai pensieri amari, oscuri. Questo mondo è il primo miracolo che Dio ha fatto, e Dio ha messo nelle nostre mani la grazia di nuovi prodigi. Fede e speranza procedono insieme. Credi all’esistenza delle verità più alte e più belle. Confida in Dio Creatore, nello Spirito Santo che muove tutto verso il bene, nell’abbraccio di Cristo che attende ogni uomo alla fine della sua esistenza; credi, Lui ti aspetta. Il mondo cammina grazie allo sguardo di tanti uomini che hanno aperto brecce, che hanno costruito ponti, che hanno sognato e creduto; anche quando intorno a sé sentivano parole di derisione.

Non pensare mai che la lotta che conduci quaggiù sia del tutto inutile. Alla fine dell’esistenza non ci aspetta il naufragio: in noi palpita un seme di assoluto. Dio non delude: se ha posto una speranza nei nostri cuori, non la vuole stroncare con continue frustrazioni. Tutto nasce per fiorire in un’eterna primavera. Anche Dio ci ha fatto per fiorire. Ricordo quel dialogo, quando la querchia ha chiesto al mandorlo: “Parlami di Dio”. E il mandorlo fiorì.

Ovunque tu sia, costruisci! Se sei a terra, alzati! Non rimanere mai caduto, alzati, lasciati aiutare per essere in piedi. Se sei seduto, mettiti in cammino! Se la noia ti paralizza, scacciala con le opere di bene! Se ti senti vuoto o demoralizzato, chiedi che lo Spirito Santo possa nuovamente riempire il tuo nulla.

Opera la pace in mezzo agli uomini, e non ascoltare la voce di chi sparge odio e divisioni. Non ascoltare queste voci. Gli esseri umani, per quanto siano diversi gli uni dagli altri, sono stati creati per vivere insieme. Nei contrasti, pazienza: un giorno scoprirai che ognuno è depositario di un frammento di verità.

Ama le persone. Amale ad una ad una. Rispetta il cammino di tutti, lineare o travagliato che sia, perché ognuno ha la sua storia da raccontare. Anche ognuno di noi ha la propria storia da raccontare. Ogni bambino che nasce è la promessa di una vita che ancora una volta si dimostra più forte della morte. Ogni amore che sorge è una potenza di trasformazione che anela alla felicità. Gesù ci ha consegnato una luce che brilla nelle tenebre: difendila, proteggila. Quell’unico lume è la ricchezza più grande affidata alla tua vita.

E soprattutto, sogna! Non avere paura di sognare. Sogna! Sogna un mondo che ancora non si vede, ma che di certo arriverà. La

speranza ci porta a credere all’esistenza di una creazione che si estende fino al suo compimento definitivo, quando Dio sarà tutto in tutti. Gli uomini capaci di immaginazione hanno regalato all’uomo scoperte scientifiche e tecnologiche. Hanno solcato gli oceani, hanno calcato terre che nessuno aveva calpestato mai. Gli uomini che hanno coltivato speranze sono anche quelli che hanno vinto la schiavitù, e portato migliori condizioni di vita su questa terra. Pensate a questi uomini.

Sii responsabile di questo mondo e della vita di ogni uomo. Pensa che ogni ingiustizia contro un povero è una ferita aperta, e sminuisce la tua stessa dignità. La vita non cessa con la tua esistenza, e in questo mondo verranno altre generazioni che esisteranno alla nostra, e tante altre ancora. E ogni giorno domanda a Dio il dono del coraggio. Ricordati che Gesù ha vinto per noi la paura. Lui ha vinto la paura! La nostra nemica più infida non può nulla contro la fede. E quando ti troverai impaurito davanti a qualche difficoltà della vita, ricordati che tu non vivi solo per te

stesso. Nel Battesimo la tua vita è già stata immersa nel mistero della Trinità e tu appartieni a Gesù. E se un giorno ti prendesse lo spavento, o tu pensassi che il male è troppo grande per essere sfidato, pensa semplicemente che Gesù vive in te. Ed è Lui che, attraverso di te, con la sua mitezza vuole sotto-mettere tutti i nemici dell’uomo: il peccato, l’odio, il crimine, la violenza; tutti nostri nemici.

Abbi sempre il coraggio della verità,

però ricordati: non sei superiore a nessuno. Ricordati di questo: non sei superiore a nessuno. Se tu fossi rimasto anche l’ultimo a credere nella verità, non rifuggire per questo dalla compagnia degli uomini. Anche se tu vivessi nel silenzio di un eremo, porta nel cuore le sofferenze di ogni creatura. Sei cristiano; e nella preghiera tutto riconsegna a Dio.

E coltiva ideali. Vivi per qualcosa che supera l’uomo. E se un giorno questi ideali ti dovessero chiedere un conto salato da pagare, non smettere mai di portarli nel tuo cuore. La fedeltà ottiene tutto.

Se sbagli, rialzati: nulla è più umano che commettere errori. E quegli stessi errori non devono diventare per te una prigione. Non essere ingabbiato nei tuoi errori. Il Figlio di Dio è venuto non per i sani, ma per i malati: quindi è venuto anche per te. E se sbaglierai ancora in futuro, non temere, rialzati! Sai perché? Perché Dio è tuo amico.

Se ti colpisce l’amezza, credi fermamente in tutte le persone che ancora operano per il bene: nella loro umiltà c’è il seme di un mondo nuovo. Frequenta le persone che hanno custodito il cuore come quello di un bambino. Impara dalla meraviglia, coltiva lo stupore.

Vivi, ama, sogna, credi. E, con la grazia Dio, non disperare mai.



**Preghiamo**

**...a tavola in famiglia**

*Sii benedetto, o Dio, per questi doni che condividiamo tra noi come segno del tuo amore. Per Cristo nostro Signore. Amen*

## “QUALE BELLEZZA SALVERÀ IL MONDO?” - CAMPO GIOVANI AC

di Giulia Lucentini

*Quale bellezza salverà il mondo?*

*Una domanda a dir poco provocatoria a cui Federico, Giacomo, Giovanni, Matteo, Edoardo, Matteo, Lucia e Giulia, giovani dell'AC di Montegranaro, hanno cercato di trovare una risposta dicendo prima di tutto: “Sì”.*

*“Sì” a partire per la prima volta dopo tanto tempo, e raggiungere altri 25 giovani della nostra Diocesi, dal 24 al 27 agosto, provenienti da Morrovalle, Porto Potenza Picena, Monte Urano, Montegiorgio e Fermo, altrettanto desiderosi di scoprire questa Bellezza, tanto agognata e sempre più apparentemente lontana!*



*Si è fatto rotta a Foligno, ma non è mancata l'occasione di visitare, e pregare, anche nei luoghi di San Francesco.*

*In quattro giorni si è ri-scoperto che un primo passo fondamentale per ri-trovare la vera bellezza è ANCORARSI a Dio, recuperare la piena Speranza nel Suo Amore infinito e nella sua misericordia di Padre.*

*Ed è quando si ha la coscienza che essere uniti a Dio vuol dire vivere nel Suo perdono e nel Suo amore, che si è felici e si condivide con gioia, la Gioia di essere battezzati in Cristo.*

*A Montegranaro sono tornati dei giovani arricchiti. Arricchiti dai confronti personali e dalle testimonianze di vite vissute, reali, tangibili e vicine. Vite che non si arrendono...e più sembrano cadere giù, più trovano nella Bellezza la forza di risalire, di rinascere, di risorgere. Vite da prendere come esempio per la costante voglia che mettono nel voler trovare questo Dio che troppo spesso ci sembra così lontano, ma che in*

*realtà non perde mai occasione di camminarci accanto, anzi, di prenderci in braccio.*

*A Montegranaro sono tornati giovani con la coscienza che la chiave di tutto sta nel condividere, come fece Gesù per primo, la propria croce, donandola a chi ci sta vicino, permettendogli di accompagnarci e di dividerne il peso. Perché solo facendosi piccoli e caricandosi anche di un po' del peso degli altri, si scopre che nessun peso è mai tanto grande da impedirci di arrivare tutti a Lui.*

*Alla fine del campo come spesso accade, tutti si sono un po' sentiti come i discepoli sul monte che non volevano tornare “alla realtà” perché “è troppo bello stare insieme”.*

*Questa è stata la sfida più importante: trasportare l'atmosfera creata a Foligno, nella quotidianità. Ricordare che la vera Bellezza è in ognuno di noi e ognuno di noi, con tutta la sua imperfezione umana, è parte della Bellezza di Dio.*

*Il campo non finisce quando si torna a casa. Ciò che di bello è entrato in noi non può rimanere chiuso sotto chiave. La gioia, come detto, sta nel condividere...per questo ci piace pensare che questa esperienza da punto di arrivo può trasformarsi in un punto di partenza per creare un'unione duratura tra i giovani della Diocesi che già hanno vissuto quest'esperienza e anche, soprattutto, con tutti quelli che vorranno unirsi. Tutti dovrebbero poter trovare l'occasione e la grazia di condividere la Fede nella vita di tutti i giorni!*

*Il Cardinal Martini, in una lettera pastorale, diceva: “...bisogna irradiare la bellezza di ciò che è vero e giusto nella vita, perché solo questa bellezza rapisce veramente i cuori e li rivolge a Dio.”*



## SETTIMANA DAL 25 SETTEMBRE AL 1 OTTOBRE 2017

MAR <b>26</b>	⇒ Ore 21.15 - teatrino della Pievania: recita del S. Rosario
MER <b>27</b>	⇒ Ore 15.30 - <b>rispettive parrocchie</b> : incontro di catechesi dei ragazzi che faranno la cresima in ottobre ⇒ Ore 21.15 - <b>Teatrino Pievania</b> : appuntamento per i <b>coniugi</b> che nel 2017 festeggiano il <b>25°, 50° e 60° anniversario di matrimonio</b> , in vista della festa dell'8 ottobre a San Serafino.
VEN <b>29</b>	⇒ Ore 20.45 - <b>chiesa di San Liborio</b> : Incontro di <b>catechesi e preghiera</b> organizzato dal Movimento Mariano " <b>Regina dell'Amore</b> " della diocesi di Fermo. Animatore: <i>Mirco Agerde</i> di Schio (Vicenza). E' il primo di una serie di 6 appuntamenti in vari luoghi della diocesi in preparazione allo " <b>Atto di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria</b> " (28 ottobre a Loreto).



La **Fraternità dell'Ordine Franceseano Secolare (OFS)** di Montegranaro organizza un **PELLEGRINAGGIO a S. Giovanni Rotondo e al santuario di S. Michele Arcangelo**

**DOMENICA 22 OTTOBRE 2017**

Quota (bus + pranzo incluso): € 50

Per informazioni e iscrizioni:

**Marinella 338 2804772**

**Pasquina 333 9711357 (ore pasti)**



**SPORT SENZA FRONTIERE**

Calendario degli incontri e delle specialità:

Domenica 15 Ottobre, Parrocchia S. Maria e S. Giacomo, Messaggero  
Tiro con l'arco - Pina Pona - Biliardino

Domenica 22 Ottobre, Parrocchia S. Marco, San Pietro  
Bizzello - Corcio Compostre

Domenica 5 Novembre, Fermo  
Pallanuoto

Domenica 12 Novembre, Parrocchia S. Arcangelo, M. Gabriele Scalo  
Calcio a 5

Termini scadevole delle Parrocchie del 18 al 30 settembre 2017

Regolamento Generale, Regolamento di specialità info su sport@csifermo.it, Registro Anagrafe tel. 397 733243 - e-mail: cattedrale@csifermo.it

**SPORT SENZA FRONTIERE - I giovani scendono in campo**

È il titolo dato alle gare tra Parrocchie / Unità Pastorali dell'Arcidiocesi di Fermo che vedranno partecipare giovani dai 14 ai 19 anni in rappresentanza delle Parrocchie. Si tratta di un'iniziativa dell'Arcidiocesi di Fermo coordinata dal Servizio di Pastorale Giovanile, dal Coordinamento Oratori Fermiani e dall'Ufficio per la Pastorale del Tempo libero, Turismo e Sport e con la collaborazione tecnica del Centro Sportivo Italiano (comitati Provinciali di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata).

Le gare si svolgeranno nei mesi di Ottobre e Novembre, secondo il calendario già pubblicato sul sito dell'Arcidiocesi ([www.fermodiocesi.it](http://www.fermodiocesi.it)) e sul sito del comitato CSI di Fermo.

([www.csifermo.it](http://www.csifermo.it)) Le parrocchie possono iscriversi all'iniziativa fino al 30 settembre. Contattare don Daniel (telefono in fondo alla pagina).

### AVVISO BATTESIMI

Prossima data delle celebrazioni comunitarie

**8 Dicembre 2017**

Iscrizioni entro il 31 ottobre 2017.



**RIPOSANO IN CRISTO**

**Rosa Lattanzi - Angela Ramponi**



Parroco: Don Sandro Salvucci - 348 5828392 - [sandro.salvucci@gmail.com](mailto:sandro.salvucci@gmail.com)

Vice-Parroco: Don Daniel Amihaesei - 388 0569393 - [danielamihaesei@yahoo.com](mailto:danielamihaesei@yahoo.com)

Vice-Parroco: Don Lambert Ayissi - 342 5158804 - [lambertayissi@gmail.com](mailto:lambertayissi@gmail.com)

Abitazione e uffici di Corso Matteotti,1

**0734-88218**



Seguici su Facebook



[www.veregraup.org](http://www.veregraup.org)



Instagram

Periodico "pro manuscripto" ad uso interno delle Comunità Parrocchiali di Montegranaro - copia non vendibile.